

CIRCOLARE 1/2026

Gentili Clienti,

con la presente Circolare vi presentiamo alcune informazioni utili e alcune novità, a nostro avviso le più rilevanti, emerse nelle ultime settimane.



L'ESSENZIALE IN BREVE

- **Iper-ammortamento 2026:** Reintroduzione dell'ammortamento "rafforzato" a fini fiscali sugli investimenti
- **Locazioni brevi:** Nuove soglie per la cedolare secca
- **Detrazioni fiscali per lavori edili:** Prosecuzione delle principali detrazioni
- **Plusvalenze su beni aziendali:** Eliminazione della tassazione rateale
- **Dividendi e plusvalenze su partecipazioni:** Nuove soglie minime per le agevolazioni fiscali
- **Nuove ritenute alla fonte:** Introduzione dal 2028 e 2029
- **Agevolazioni fiscali per dipendenti:** Agevolazioni su premi produttività e altre componenti dello stipendio
- **Impianti fotovoltaici:** Una nuova cornice normativa fiscale
- **Imposta sul reddito:** Nuova aliquota al 33%
- **Buoni pasto:** Aumento della soglia di esenzione fiscale per i buoni elettronici
- **Regime Forfettario:** Conferma della soglia di 35.000€
- **Tassazione criptovalute:** La nuova disciplina fiscale

- ➔ **Assegnazione agevolata:** Assegnazioni e cessioni di beni aziendali
- ➔ **Affrancamento delle riserve:** Rinnovata la possibilità di applicare un'imposta sostitutiva
- ➔ **Imposta sui pacchetti:** Arriva un'imposta sulle spedizioni da Paesi terzi
- ➔ **Limite all'uso del contante:** Nuove regole riguardo agli obblighi di segnalazione
- ➔ **Uno sguardo ad ulteriori novità:**
 - **Previdenza complementare:** nuove soglie per la deducibilità fiscale
 - **Plastic Tax e Sugar Tax:** ulteriore rinvio
 - **Accise su carburanti e tabacchi:** adeguamenti dal 2026
 - **Imprese energivore:** credito d'imposta aggiuntivo
 - **Tobin Tax:** aumento significativo
 - **Nuovi residenti:** aumento dell'imposta sostitutiva sui redditi esteri
 - **Ritenute sulle provvigioni:** estesa alle agenzie di viaggio
 - **"Nuova Sabatini":** proroga dell'agevolazione agli investimenti
 - **Rottamazione cartelle esattoriali:** possibilità di definizione agevolata
 - **Esenzione IRPEF per i redditi agrari:** conferme e scaglioni per il 2026
 - **Decreto Milleproroghe:** proroghe di termini e disposizioni speciali

Iper-ammortamento 2026

A partire dall'anno 2026 verrà **reintrodotto** il cosiddetto iper-ammortamento, che sostituirà gli attuali crediti d'imposta "Industria 4.0" e "Transizione 5.0". La misura si applica agli investimenti effettuati tra il 1° gennaio 2026 e il 30 settembre 2028. Essa è rivolta alle imprese (imprese individuali e società). Sono invece esclusi i liberi professionisti, i contribuenti che applicano il regime forfettario e gli agricoltori il cui reddito è determinato sulla base delle rendite catastali. Requisito fondamentale per l'agevolazione è il rispetto delle normative sulla sicurezza sul lavoro, nonché il regolare versamento dei contributi previdenziali e assistenziali per i dipendenti.

Sono agevolabili gli investimenti in **nuovi beni strumentali materiali e immateriali** di cui alle tabelle previste dalla legge, prodotti nell'UE o nel SEE (Stati UE e Islanda, Liechtenstein e Norvegia) e **interconnessi** al sistema aziendale, **nonché gli investimenti in impianti per l'autoproduzione di energia elettrica da fonti rinnovabili**. Per quanto riguarda gli impianti fotovoltaici, i moduli devono essere prodotti nell'UE e rispettare determinati requisiti tecnici.

L'agevolazione consiste nella maggiorazione del costo di acquisizione fiscalmente rilevante, con conseguente **aumento delle quote di ammortamento deducibili**. L'entità della maggiorazione fiscale dipende dal **volume dell'investimento**.

Le percentuali rilevanti sono riportate nella tabella alla pagina successiva:

Volume di investimenti	Aumento del costo
Fino a 2,5 milioni di euro	180%
tra 2,5 e 10 milioni di euro	100%
tra 10 e 20 milioni di euro	50%
Oltre 20 milioni di euro	-

A differenza del passato, l'agevolazione non è applicabile automaticamente, ma presuppone **una specifica procedura di domanda attraverso la piattaforma del GSE**. L'effetto fiscale si esplica esclusivamente ai fini della determinazione delle imposte sui redditi (IRPEF o IRES), ma non ai fini IRAP.

In questo ambito sono previste tre comunicazioni: la comunicazione preventiva, la comunicazione di conferma e la comunicazione finale.

Importante: prima dell'accettazione dell'offerta di investimento, deve essere effettuata la comunicazione preventiva, con l'indicazione dei dati essenziali dell'investimento.

Locazioni brevi

Per i redditi derivanti dalle locazioni brevi (durata non superiore a 30 giorni), l'applicazione della cedolare secca subirà una significativa limitazione a partire dal 2026. Mentre finora la disciplina era applicabile per un massimo di quattro unità abitative, a decorrere dall'anno 2026 la tassazione agevolata sarà consentita **solo per un massimo di due appartamenti** per ciascun anno d'imposta.

Per un appartamento potrà continuare a essere applicata la cedolare secca con un'aliquota del 21%, **mentre per un secondo appartamento si applicherà l'aliquota del 26%**. La locazione di più stanze all'interno della stessa unità abitativa viene considerata, ai fini fiscali, come locazione di un unico appartamento.

Qualora vengano invece locati più di due appartamenti nell'ambito delle locazioni brevi, l'attività verrà **classificata per legge come imprenditoriale**. In questo caso, non potranno trovare applicazione né la cedolare secca né il trattamento fiscale previsto per i redditi fondiari; i proventi conseguiti saranno considerati **reddito d'impresa** e saranno soggetti alla tassazione ordinaria e, se del caso, alle disposizioni in materia previdenziale.

Importante: Qualora doveste locare più di due appartamenti con la modalità della locazione breve, vi raccomandiamo di mettervi immediatamente in contatto con il vostro consulente ai fini di un'ottimizzazione fiscale.

Detrazioni per lavori edili

Le principali detrazioni fiscali per interventi edilizi e di ristrutturazione proseguiranno anche nel 2026 e possono essere così riassunte:

Interventi di recupero del patrimonio edilizio: Anche per l'anno 2026 il limite massimo di spesa su cui calcolare la detrazione rimane fissato a **96.000 euro per immobile**. La detrazione del 50% può essere richiesta esclusivamente dal

proprietario o titolare di un diritto reale di godimento sull'abitazione principale. In tutti gli altri casi si applica l'aliquota del 36%. La ripartizione della detrazione avviene, come in precedenza, in dieci rate annuali.

Interventi di riqualificazione energetica (Ecobonus): I precedenti massimali specifici rimangono invariati. Le aliquote di detrazione per questi interventi sono state invece equiparate a quelle previste per il recupero del patrimonio edilizio. La detrazione del 50% si applica ai lavori sull'abitazione principale del proprietario o del titolare di un diritto reale. In tutti gli altri casi l'aliquota è del 36%.

Bonus mobili: Quest'ultimo può essere fruito nella misura del 50% su un limite massimo di 5.000 euro, a condizione che l'acquisto riguardi l'unità immobiliare su cui sono stati avviati interventi di recupero a partire dal 01.01.2025 e per i quali si beneficiano della relativa detrazione.

Non sono invece più previsti il Superbonus (valido ormai solo nelle zone colpite da eventi sismici in cui è stato dichiarato lo stato di emergenza) e il bonus per l'abbattimento delle barriere architettoniche al 75 %, che decadono definitivamente dal 2026.

Si segnala che, per quanto riguarda la detraibilità dei costi, a partire dal 2025 si applicano ulteriori limitazioni per i redditi medi e medio-alti basate su nuovi scaglioni di reddito.

Plusvalenze su beni aziendali

Fino al periodo d'imposta 2025 compreso, in caso di **cessione di beni relativi all'impresa** posseduti da almeno tre anni, era prevista la possibilità di ripartire la plusvalenza realizzata in quote costanti su un massimo di **cinque anni**. Questa tassazione rateizzata permetteva di diluire il carico fiscale nel tempo e di evitare tensioni di liquidità.

A partire dall'anno 2026, tale possibilità viene soppressa. Le plusvalenze derivanti dalla cessione di singoli beni relativi all'impresa dovranno pertanto essere interamente tassate nell'anno di realizzazione. **Resta invariata la disciplina speciale per la cessione di aziende o rami d'azienda**, per la quale rimane consentita la ripartizione della plusvalenza su più anni.

Dividendi e plusvalenze su partecipazioni

Per i **dividendi e le plusvalenze da partecipazioni** detenute tra i beni relativi all'impresa verranno introdotti, **a partire dal 2026, nuovi requisiti minimi**. La precedente **esenzione parziale**, in base alla quale i dividendi e le plusvalenze sono soggetti a tassazione solo parzialmente e **la maggior parte rimane esente** (nelle società di capitali, ad esempio, il 95% è esente), troverà applicazione solo se la partecipazione rappresenta almeno il 5% del capitale o ha un valore fiscalmente riconosciuto di almeno 500.000 euro. Se questa soglia non viene raggiunta, i dividendi e le cessioni di partecipazioni saranno soggetti a tassazione integrale. La tassazione di dividendi e plusvalenze nel patrimonio privato rimane invariata al 26%.

Nuove ritenute alla fonte dal 01.01.2028

La Legge di Bilancio prevede l'introduzione **di una nuova ritenuta alla fonte** che troverà applicazione a partire dall'anno 2028. Sono previste aliquote dello 0,5% nel 2028 e dell'1% a decorrere dal 2029 su determinati pagamenti transfrontalieri. L'obiettivo della misura è un progressivo adeguamento agli standard europei.

Agevolazioni fiscali per i lavoratori

Per l'anno 2026 la Legge di Bilancio prevede diverse **agevolazioni fiscali per determinati elementi retributivi** dei lavoratori dipendenti del settore privato. Gli **aumenti salariali** derivanti dal **rinnovo dei contratti collettivi** sono soggetti, per i lavoratori con un reddito annuo lordo fino a 33.000 euro nel 2025, a un'imposta sostitutiva del 5%.

Inoltre, i **premi di risultato e le partecipazioni agli utili** erogati negli anni 2026 e 2027 beneficiano, fino a un importo di 5.000 euro, di un'imposta sostitutiva ridotta a solo l'1%, a condizione che il reddito annuo lordo dell'anno precedente non abbia superato gli 80.000 euro. Anche **le maggiorazioni per lavoro notturno, festivo e a turni** godono di agevolazioni fiscali. I lavoratori con un reddito annuo lordo fino a 40.000 euro nel 2025 assoggettano tali maggiorazioni, nel corso del 2026 e fino a un limite di 1.500 euro, a un'imposta sostitutiva del 15%.

Impianti fotovoltaici

Con la Legge di Bilancio viene chiarito che la produzione di energia elettrica tramite impianti fotovoltaici con moduli a terra, entrati in funzione a partire dal 01.01.2026, non è più considerata illimitatamente attività agricola. Qualora la produzione di energia **superi l'ambito della cosiddetta "agrarietà" definito per legge,** la quota eccedente i 260.000 kWh all'anno viene considerata **reddito d'impresa.** **Tale parte** deve essere quindi tassata secondo le aliquote ordinarie.

Imposta sul reddito 2026

L'aliquota del **23% per i redditi fino a 28.000 euro rimane invariata,** mentre la seconda aliquota per i redditi compresi tra 28.001 euro e 50.000 euro viene ridotta al 33%; per i redditi **superiori a 50.000 euro** continua ad applicarsi l'aliquota del **43%.** La misura si rivolge principalmente alla fascia di reddito media. Per i contribuenti con un reddito **superiore a 200.000 euro,** la detrazione d'imposta per gli oneri detraibili nella misura del 19% (escluse le spese sanitarie), per le erogazioni liberali ai partiti politici e per i premi assicurativi per rischi di eventi calamitosi, è ridotta di 440 euro.

Buoni pasto

Per i **buoni pasto elettronici,** la soglia di esenzione fiscale viene innalzata a partire dal 2026 dagli attuali 8 euro a 10 euro al giorno. Per i **buoni pasto cartacei,** invece, la soglia di esenzione rimane ferma a 4 euro al giorno.

Regime forfettario

Per il regime forfettario, viene **confermata la soglia maggiorata per i redditi da lavoro dipendente.** Anche nel 2026, è possibile conseguire redditi da lavoro dipendente fino a 35.000 euro senza perdere il diritto di accesso o di permanenza nel regime forfettario.

Tassazione criptovalute

A partire dal 2026, le plusvalenze e gli altri proventi derivanti da cripto-attività sono soggetti, in linea generale, a un'imposta sostitutiva del 33%. Per le cosiddette **stablecoin** ancorate all'euro **rimane invece applicabile l'aliquota del 26%;** inoltre, la mera conversione tra euro e tali stablecoin non costituisce una fattispecie fiscalmente rilevante.

Assegnazione agevolata

La Legge di Bilancio 2026 ripropone la possibilità di effettuare **l'assegnazione o la cessione agevolata ai soci** di beni immobili e di determinati beni mobili iscritti in pubblici registri **non** utilizzati come beni strumentali nell'attività propria dell'impresa, **nonché la trasformazione agevolata in società semplice delle società che hanno per oggetto esclusivo o principale la gestione dei predetti beni**. Tali operazioni devono essere perfezionate entro il 30 settembre 2026 e richiedono che i soci beneficiari risultassero già iscritti nel libro dei soci alla data del 30 settembre 2025 (ovvero entro il 30 gennaio 2026 in forza di un titolo avente data certa anteriore al 1° ottobre 2025).

Per **l'imprenditore individuale** è inoltre prevista la possibilità di procedere all'estromissione agevolata (privatizzazione) degli immobili strumentali, a condizione che gli stessi risultassero posseduti alla data del 30 settembre 2025 e che l'estromissione avvenga entro il 31 maggio 2026; gli effetti fiscali dell'operazione retroagiscono al 1° gennaio 2026.

Le suddette operazioni sono subordinate al versamento di **un'imposta sostitutiva nella misura dell'8%**.

Affrancamento delle riserve

Viene reintrodotta la possibilità di affrancare fiscalmente le **riserve in sospensione d'imposta** mediante il pagamento di un'imposta sostitutiva del 10%. Ciò riguarda le riserve già **presenti nel bilancio al 31.12.2024 e ancora esistenti al 31.12.2025**. Il versamento deve essere effettuato obbligatoriamente in **quattro rate costanti**, con la prima rata in scadenza il 30.06.2026 (per le società con esercizio coincidente con l'anno solare).

Imposta sui pacchetti

A partire dal 2026 viene introdotto un diritto fisso di 2 euro sulle spedizioni di pacchi di modesto valore, ovvero inferiore a 150 euro, provenienti da paesi **extra-UE**. L'obiettivo della misura è coprire i costi amministrativi aggiuntivi legati allo sdoganamento. L'imposta sarà riscossa **direttamente dalle autorità doganali** al momento dell'importazione definitiva.

Limitazioni al contante per operazioni legate al turismo

Con la nuova Legge di Bilancio, **la soglia minima a partire dalla quale è richiesta la comunicazione all'Agenzia delle Entrate** (cosiddetto "modello polivalente") è stata innalzata da 1.000 euro a 5.000 euro. Tale comunicazione è il presupposto per poter beneficiare della **deroga alla limitazione generale sull'uso del contante**. Essa consente pagamenti in contanti fino a **15.000 euro per l'acquisto di beni e servizi presso commercianti al dettaglio**, soggetti equiparati, nonché agenzie di viaggio e turismo, da parte di turisti provenienti da paesi extra-UE o UE non residenti in Italia.

Uno sguardo ad ulteriori novità

- **Previdenza complementare: nuove soglie per la deducibilità fiscale**

L'attuale limite di 5.164 euro per la deducibilità dei contributi versati alla previdenza complementare viene elevato a 5.300 euro.

- **Plastic Tax e Sugar Tax: ulteriore rinvio**

L'introduzione della Plastic Tax e della Sugar Tax è stata rinviata al 01.01.2027.

- **Accise su carburanti e tabacchi: adeguamenti dal 2026**

Per le accise su carburanti e tabacchi sono previsti adeguamenti graduali che potrebbero comportare moderati aumenti dei prezzi.

- **Imprese energivore: credito d'imposta aggiuntivo**

Alle imprese energivore viene concesso un credito d'imposta aggiuntivo per gli investimenti volti al risparmio energetico.

- **Tobin Tax: aumento significativo**

L'imposta sulle transazioni finanziarie (cosiddetta Tobin Tax) raddoppierà a partire dal 2026. Per le transazioni su mercati non regolamentati, l'aliquota sale dallo 0,2% allo 0,4% (ad es. vendita di azioni).

- **Nuovi residenti: aumento dell'imposta sostitutiva sui redditi esteri**

Per le persone con grandi patrimoni che trasferiscono la propria residenza fiscale in Italia a partire dal 1° gennaio 2026, l'imposta sostitutiva forfettaria sui redditi prodotti all'estero aumenta a 300.000 euro all'anno e, per i familiari al seguito, a 50.000 euro all'anno.

- **Ritenuta sulle provvigioni: estesa alle agenzie di viaggio**

Dal 1° marzo 2026, sulle provvigioni percepite dalle agenzie di viaggio e turismo, nonché dagli agenti e mediatori nei trasporti marittimi e aerei, verrà applicata una ritenuta alla fonte del 23%.

- **"Nuova Sabatini": proroga dell'agevolazione agli investimenti**

L'agevolazione "Sabatini" per gli investimenti in nuovi macchinari e impianti viene prorogata e rimane applicabile anche per il 2026.

- **Rottamazione cartelle esattoriali: possibilità di definizione agevolata**

La rottamazione delle cartelle consente la definizione agevolata dei debiti tributari scaduti, affidati all'agente della riscossione entro il 2023, con lo stralcio di sanzioni e interessi di mora, in particolare per le imposte dichiarate ma non versate.

- **Esenzione IRPEF per i redditi agricoli: conferma e scaglioni per il 2026**

Vengono confermate anche per l'anno 2026 le agevolazioni fiscali basate sul reddito per i redditi dominicali e agrari dei coltivatori diretti (CD) e degli imprenditori agricoli professionali (IAP). Nello specifico, tali redditi rimangono esenti fino a 10.000 euro, sono tassati a metà tra i 10.000 e i 15.000 euro e non godono di alcuna esenzione sopra tale soglia.

- **Decreto Milleproroghe: proroghe di termini e disposizioni speciali**

Nell'ambito del Decreto Milleproroghe, diversi termini vengono estesi oltre l'anno 2026. Ciò riguarda in particolare la possibilità di svolgere le assemblee dei soci in videoconferenza, nonché il termine per la stipula delle assicurazioni obbligatorie contro i rischi catastrofali per le piccole e microimprese nel settore ricettivo e della ristorazione.

Per ulteriori informazioni potete rivolgervi al vostro consulente.

Il vostro team di Consulenti

Questa circolare costituisce un'offerta informativa non vincolante e generica. Non sostituisce una consulenza giuridica, fiscale o aziendale. Non siamo responsabili per la correttezza, l'attualità e la completezza delle informazioni.